CRONACA DI PRATO

CHIUSURA DEL CONGRESSO DEI SINDACATI

La relazione sull'attività della Camera del Lavoro

Si è concluso ieri il congresso dei Sindacati della provincia di Firenze. Assente per inderogabili impegni, Renato Bitossi, che non ha potuto così svolgere la sua relazione sulla attività della Camera del Lavoro fiorentina nel periodo immediatamente successivo alla liberazione, Giulio Montelatici ha svolto applauditissimo la relazione morale di più di un anno di lavoro della Camera Confederale di Firenze, riallacciandosi al periodo che subentrò nelle mansioni di segretario a Bitossi, chiamato a svolgere altre importanti mansioni alla C.G.I.L. a Roma.

Montelatici si è richiamato agli sforzi fatti subito dopo la liberazione di Roma dalla C.G.I.L. e particolarmente al contributo dato da tutta la classe lavoratrice per accelerare la liberazione del Nord; ha sottolineato che se non fosse stato dato questo valido apporto, noi non avremmo oggi quelle libertà che giustamente ci sono riconosciute.

Nel trattare i vari problemi impostati dalla C.C.L. ha sottolineato la campagna per il ribasso dei prezzi, che se pure non ha avuto una piena realizzazione per la mancata impostazione dello stesso problema da parte di Camere del Lavoro di altre provincie, è stata un fattore moderatore contro speculazioni che avrebbero inciso fortemente sul bilancio economico di tutta la classe lavoratrice.

Il momento in cui Montelatici subentrò nelle mansioni di Bitossi, fu uno dei più critici per le masse lavoratrici; gli alleati, che prima avevano assorbito per le loro necessità numerosa mano d'opera, iniziavano proprio allora i licenziamenti, che ingrossarono di parecchie migliaia le già numerose file dei disoccupati.

Fra le realizzazioni della C.d.L. vi è stata la gratifica natalizia, l'accordo per le quattro mensilità, l'immediata presa di contatto a Roma con la C.G.I.L. per risolvere ed inquadrare le giuste aspirazioni dei reduci che reclamavano con manifestazioni i loro diritti. La comprensione apportata fra tutti i disoccupati del giusto diritto di lavoro anche alle donne. Ovunque c'è stata necessità di prendere posizione in difesa della classe lavoratrice, la C.d.L. non è mancata a questo compito.

Nei confronti degli statali, Montelatici ha rilevato l'azione biasimevole del Ministro Corbino, che col suo atteggiamento ha impedito al Governo di accettare le richieste avanzate dalla C.G.I.L. a favore dei dipendenti statali. Il dilemma era questo: o seguire il ricatto del Ministro Corbino e rinunciare ad un'azione capace di ottenere le rivendicazioni richieste, o provocare la rottura nel Governo del C.L.N., aprendo così una nuova crisi, che non avrebbe certamente giovato agli interessi del nostro paese, e particolarmente a quello di tutti i lavoratori. Occorre arrivare alla Costituente — ha detto Montelatici — perchè solo questa ci sioni valide che possano risolvere il quei problemi che più interessano i lavoratori. Occorre creare i consigli di gestione onde controllare l'indirizzo di tutta la produzione, occorre che dopo la Costituente si affrontino i problemi scottanti dei pensionati statali e dei pensionati della previdenza; devono essere date pensioni valide che possano risolvere il triste problema quotidiano di coloro che hanno speso la propria vita per il lavoro. Particolare attenzione ha rivolto Montelatici al problema dei giovani.

La discussione che è avvenuta subito dopo la relazione di Montelatici è stata appassionata e vivace. Forconi si è particolarmente soffermato sui contratti fascisti che sono ancora in vigore e che devono essere aboliti. Bigalli ha esposto l'operato dei consigli di gestione creati in Empoli, auspicandosi che vengano estesi anche alle altre provincie. Collini ha trattato di un ampio piano di ricostruzione che potrebbe eliminare quasi del tutto la disoccupazione. Dina Bitossi ha chiesto che le vedove per cause civili siano equiparate alle vedove per cause di guerra. Altri interventi sono stati costruttivi ed hanno dato un valido apporto ai lavori del congresso.

Infine si è passato alla votazione della Giunta esecutiva della Camera Confederale del Lavoro, che è risultata così composta, approvata ad unanimità: Giulio Montelatici (segretario responsabile); Gino Bertoletti e Renato Cappugi (segretari); Cosmo Bocconi, Guglielmo Bacci, Bianciardi, Gino Ciaidi, Enrico Cecchini, Giovan Battista Fontana, Fernando Forconi, Olinto Falciani, Edoardo Fallaci, Ferrino Ferrino, Ugo Guiducci, Renzo Ignesti, Elsa Massai, Vincenzo Massa, Giulio Majer, Ruggero Susini, Mario Urbani. Inoltre sono stati eletti a far parte della Giunta i rappresentanti della provincia: Luigi Bonistalli, Amilcare Giovannelli e Remo Sanesi (per Prato); Francesco Bigalli, Giovanni Motta e Ricci (per Empoli); Antonio Benelni, Ruggero Fiaschi e Radio Mattacchioni (per Pontassieve).

Sindaci revisori: Ubaldo Baldi, Giovanni Burgassi, Arturo Chiaci, Adallo Landi e Vasco Poggesi.

Sindaci revisori supplementari per la provincia: Bruno Liberati (Figline) Mario Lenzi (Castelfiorentino) e Libero Valli (Borgo S. Lorenzo).

Alla fine dei lavori è stato dato incarico alla Segreteria di approntare in una mozione conclusiva le varie rivendicazioni che il congresso ha approvato.

Circa il ritiro dell'Imposta complementare ai lavoratori

Il Sindacato Tessile essendo a conoscenza che alcune ditte continuano a ritirare agli operai la imposta complementare nella misura del 1,57 per cento tiene ad informare i lavoratori quanto segue:

Il Ministero competente con sua circolare telegrafica 13527 ha impartito istruzioni per la sospensione dell'applicazione del D. L.L. 18 febbraio 1946 n. 220 (Imposta Complementare) nei confronti dei salari operai.

Perciò gli operai devono astenersi dal pagare questa imposta.

Riunione di danneggiati di guerra

L'Associazione Nazionale Danneggiati di Guerra, Sede di Prato, comunica:

Domenica 19 corrente, alle 9.30 precise, nella Sede del Partito Socialista, via Rinaldesca n. 3, messa gentilmente a nostra disposizione del Partito stesso, verrà tenuta per desiderio di molti associati, una riunione a carattere informativo, dei danneggiati di guerra.

Tutti gli interessati, iscritti o non iscritti, sono invitati ad intervenire.

La prima Comunione di alcuni piccoli dell'Istituto di S. Rita da Cascia

Domani mattina, sei piccoli ricoverati, in occasione della conclusione dei festeggiamenti celebrati in onore di S. Rita da Cascia, a cura dell'Istituto che dalla Santa stessa prende il nome e che in esso sono amorevolmente curati, riceveranno la Prima Comunione nell'Oratorio della Ven. Arc. della Misericordia, con una cerimonia religiosa, improntata a semplicità, ma non per questo meno significativa, ed alla quale assisteranno i benefattori del predetto Istituto per dimostrare tutto il loro affetto verso questi piccini.

La Messa sarà celebrata alle 8.30 e la sera a chiusura dei festeggiamenti, dopo la recita del Santo Rosario, alle ore 19; si procederà alla benedizione delle rose.

Comizio del ministro Cevolotto

Domani domenica, nel pomeriggio il Ministro dell'Aeronautica, avv. Mario Cevolotto, del Partito Democratico del Lavoro, sarà nella nostra città per tenere, alle ore 18, un comizio elettorale per l'Unione Democratica Nazionale.

Daremo nella prossima edizione l'indicazione del luogo ove tale comizio sarà tenuto, che nel momento in cui scriviamo, non è stato ancora stabilito.

Lavori pubblici

Mercè l'interessamento dell'amministrazione comunale presso l'Ingegnere Capo della Provincia sig. Massa, è stata ottenuta l'approvazione, con l'immediato inizio dei lavori a spese della Provincia, del raccordo di strada che dal Ponte sulla Sieve condurrà alla Casa Margheri, di cui la Provincia sta trattando l'espropriazione. Lavoro ritenuto indispensabile per la viabilità del Paese ed in special modo in vista del prossimo inizio del servizio automobilistico « Sita » che congiungerà Borgo S. Lorenzo con Firenze, via Polcanto.

Sempre per l'interessamento dell'Ing. capo Massa è già stato appaltato anche il lavoro per la ricostruzione del Ponte di Polcanto (alla Cappella) lavoro anch'esso di importanza grandissima per il tratto di strada Borgo San Lorenzo-Firenze.

Con questi due lavori, si viene a lenire in parte la disoccupazione, che in questi ultimi tempi è andata aumentando.

Bisogna aver cura del certificato elettorale

Si ha da Roma:

Il Ministro dell'Interno comunica: « Poichè il certificato elettorale è un documento personale indispensabile per l'esercizio del diritto di voto, è necessario che i cittadini ne abbiano la massima cura e lo custodiscano gelosamente al fine di evitare smarrimenti o anche deterioramenti che potrebbero renderlo inservibile. Si raccomanda in particolare modo di evitare l'asportazione del talloncino che sarà staccato dal presidente dell'ufficio elettorale al momento in cui l'elettore si presenta per votare. Mancando il talloncino l'elettore non può esercitare il suo diritto. Il certificato non dev'essere consegnato a chicchessia per nessuna ragione. Occorre a tale riguardo diffidare di qualsiasi richiesta per controlli o regolarizzazioni, che non sia fatta dall'autorità comunale e nelle forme prescritte dalla legge. Qualora il certificato sia smarrito o divenuto inservibile l'elettore ha diritto di ottenere un duplicato presentandosi all'ufficio comunale che rimane aperto ininterrottamente dalle ore 9 alle 19 tutti i giorni compreso quello delle elezioni. Si tenga presente che eccezion fatta per i militari l'elettore è ammesso a votare soltanto nel comune nelle cui liste è iscritto ».

La costituzione di un ufficio per rintracciare i prigionieri di guerra

A cura della Sezione Femminile del P.C.I., Zona di Prato si è costituito in questi giorni un ufficio per rintracciare i prigionieri dispersi, e per fornire notizie alle famiglie che ne sono prive da lungo tempo, nonchè curare il rimpatrio dei medesimi.

L'ufficio è aperto tutti i giorni dalle 18 alle 20, in via Ricasoli n. 1. Per avere notizie è necessario portare l'ultimo indirizzo esatto del militare.

Riunione di proprietari di fabbricati

Ad iniziativa del Consorzio del fiume Bisenzio al Cavalciotto e Gore, domani mattina domenica, alle ore 10 avrà luogo una riunione dei proprietari di fabbricati di Prato.

Tale riunione, che ha lo scopo di tutelare gli interessi dei proprietari di fabbricati, avrà luogo nei locali del Consorzio Agrario, in piazza S. Maria delle Carceri n. 1 e ad essa tutti gli interessati sono pregati di intervenire.

Sussidi alle famiglie dei deportati civili

Il Gabinetto del Sindaco comunica:

Le famiglie dei deportati civili che attualmente percepiscono il sussidio dall'Ente Assistenziale Comunale torneranno a riscuotere il soccorso giornaliero degli Uffici Postali, come in antecedenza ad incominciare dal 1.o giugno p. v.

Gli interessati dovranno pertanto recarsi subito a questo Ufficio Sussidi Militari per il ritiro del libretto di riconoscimento.

Ripristino di autoservizi

La ditta Fratelli Lazzi informa il pubblico che col giorno 20 corrente ripristinerà le seguenti linee col seguente orario: Seano-Firenze, parte da Seano alle 6.10, arriva a Firenze alle 7.00; parte da Firenze alle 19,20, arriva a Seano alle 20.10.

Beneficenza

Al Piccolo Educatorio di S. Anna è pervenuta dal signor Danilo Mungai l'offerta di L. 1000, la quale somma è stata versata a lui dai signori Duilio Del Sette e Del Vita Gino per risarcimento di danni, a seguito di remissione di querela contro i predetti.

Una grave caduta

Circa le 9 dell'altra mattina si presentava all'ospedale tale Oscar Gacci, fu Pilade, di anni 51, abitante nella frazione di S. Giusto, in via del Molinuzzo che qualche pò di tempo prima, mentre si trovava per la strada, era scivolato cadendo malamente al suolo.

Il sanitario di guardia, dott. Salocchi gli riscontrava la sospetta frattura dell'omero sinistro al terzo superiore e lo dichiarava guaribile in 30 giorni s. c.

Aiutiamo gli ammalati del nostro Ospedale

La Sezione Femminile Comunica:

« Sappiamo quali sono le condizioni del nostro spedale e conosciamo gli sforzi compiuti dal Consiglio d'Amministrazione perchè i nostri ammalati avessero tutto quanto necessitava loro per riacquistare quel prezioso bene che è la salute.

« Molto è stato fatto da quando la città è stata liberata quantunque colpita da una delle più terribili epidemie tifoidi che si ricordi. Il lavoro è stato immane; tutto o quasi tutto mancava: biancheria, medicinali, materiale sanitario, ecc. E pur tuttavia, mercè l'opera instancabile degli amministratori ospitalieri, della direzione sanitaria e la collaborazione dell'Unione Industriale — suscitata opportunamente da un nostro compagno — e di molti e molti cittadini, particolarmente lavoratori, che hanno rinunciato, con animo generoso e grande, a parte dei loro magri guadagni, oggi possiamo dire che gli ammalati del nostro spedale godono di un trattamento notevolmente migliore che in tanti altri nosocomi di piccole e grandi città.

« Ma ancora c'è molto da fare. Difettiamo di medicinali, di specialità farmaceutiche che si sono esaurite durante l'epidemia tifoide e che non è stato potuto convenientemente riapprovigionarsi per la loro penuria sul mercato e per il loro alto costo.

L'ospedale pur non presentando una situazione di bilancio deficitaria, non è da sè stesso in grado di provvedere in maggior misura dell'attuale all'acquisto di medicinali. Ma con ciò non è detto che i nostri ammalati debbono restare privi o quasi di quei ritrovati che sono essenziali per il ristabilimento della loro salute e noi comunisti, in occasione della Settimana della Donna, non potevamo dimenticare gli esseri più bisognosi e più infelici che hanno necessità di aiuto e di conforto quali i degenti del nostro spedale. La cittadinanza non resterà insensibile all'appello che noi lanciamo, appello che chiama tutti i cittadini a dare il proprio obolo al fine di costituire un fondo particolare per l'acquisto di medicinali per i nostri ammalati ricoverati nell'ospedale.

« Il P.C.I. zona di Prato ha allestito un carro simbolico che percorrerà le vie della città nella giornata di domenica prossima per raccogliere le oblazioni, in un grandioso salvadanaio, dei generosi cittadini. Siamo fiduciosi della riuscita di questa nostra iniziativa così come è avvenuto per tante altre simpaticamente accolte da tutti. La giornata di domenica è la « Giornata dello Spedale ». Il popolo pratese, sempre nobile e generoso anche nei momenti più tristi e difficili, dimostrerà ancora una volta la sua passione, il suo interessamento, la sua volontà di contribuire a risolvere i propri grandi e gravi problemi ».

A Volfe stava a cuore la faccenda del latte

Cronaca d'una scenata durante una riunione della Giunta Comunale di Carmignano

L'adunanza della Giunta municipale di Carmignano, veniva disturbata l'altro ieri da una scena fuori programma e della quale erano protagonisti i fratelli Volfe e Orio Lenzi, fu Mario, rispettivamente di anni 38 e 33 ed il segretario di quel comune Mario Fuduli, di Francesco, di anni 41, da Vibo Valentia.

Mentre si stava discutendo dunque sugli affari posti all'ordine del giorno, entrava nella sala di adunanza il commerciante Volfe Lenzi, che era stato chiamato per una riunione, il quale rivoltosi al sindaco lo invitava ad occuparsi della questione del latte, per evitare un nuovo aumento di prezzo. Anzichè il sindaco, Martini, rispondeva in modo piuttosto seccato, a quanto pare, il segretario comunale, dicendo che in quel momento c'erano altri affari a cui pensare e la risposta provocava un'aspra discussione, troncata dagli stessi assessori, che invitavano il Lenzi ad abbandonare la sala, dovendo continuare l'adunanza, cosa che il commerciante faceva. Per poco, però. Infatti, di lì a dieci minuti, rientrava ed ancora una volta attaccava con il Segretario, il quale ad un certo momento si alzava per andarsene, ma allora entrava nella stanza il fratello del Lenzi, Orio, che, con un pugno colpiva il Fuduli, producendogli lesioni giudicate guaribili in sei giorni salvo complicazioni.

Ancora una volta sindaco ed assessori erano costretti ad intervenire e la cosa finiva, ma forse avrà un seguito giudiziario.

Furto di una bicicletta

La signorina Liliana Baroncelli di Ruggero, di anni 14, dimorante in via Diaz n. 3, recatasi, ieri l'altro mattina circa le ore 11, da una stiratrice abitante in via Giuseppe Mazzoni, lasciava la bicicletta di cui era munita nell'andito, a piano terreno, dello stabile, chiudendo il portone d'ingresso. La precauzione, però era inutile in quanto che la porta veniva di lì a poco riaperta ed un ladro si introduceva nello androne dello stabile riuscendo ad impadronirsi del ciclo e ad allontanarsi indisturbato.

Amara era la sorpresa, di lì a qualche minuto, della giovinetta che discesa non trovava più la propria macchina, il cui furto denunziava al Commissariato di Pubblica Sicurezza.

Uno sfratto che non viene eseguito

Non sappiamo per quali motivi fra il mugnaio Giovanni Pacini, di Migliana ed il colono Dino Cerbai, fu Felice, di anni 50, anch'egli residente a Migliana in un fondo di proprietà del primo, non correvano più buoni rapporti, tanto che il mugnaio, aveva ottenuto una sentenza di sfratto contro il colono, sentenza che era stata pronunziata dal Tribunale di Firenze e che doveva essere seguita, dopo diversi rinvii e proroghe, mercoledì scorso.

A questo scopo, alle 9,30 del mattino si erano recati in quella lontana frazione spersa fra i monti, l'ufficiale giudiziario che era accompagnato da un brigadiere dei carabinieri e da un militare dell'Arma; ma le donne del Cerbai erano tutt'altro che disposte a farsi sfrattare e avvenivano alcuni incidenti che consigliavano i tutori della legge a desistere dal loro proposito per evitare guai maggiori.

Infatti una figlia del Cerbai, a nome Erina, di anni 24, quando il brigadiere e l'ufficiale giudiziario stavano per entrare nella stalla per prendere due vacche di proprietà del Pacini, si slanciava contro il sottufficiale, armata di un forcato impedendogli l'accesso, mentre le altre due, la moglie, Ines Storai, fu Eliseo, di anni 36 e la figlia Leina, di anni 17 cercavano di disarmare il brigadiere, dando luogo ad una breve collutazione che richiamava molte altre persone. Per non inasprire maggiormente gli animi ed evitare incidenti più incresciosi, i rappresentanti della legge ritenevano opportuno desistere, dall'eseguire la sentenza e tornarsene a Vernio, per informare i superiori dell'accaduto.

La sera dello stesso giorno, però, alle 18.30 l'ufficiale giudiziario, accompagnato questa volta dal comandante la Stazione dei carabinieri e da tre militari dell'Arma tornava nuovamente a Migliana. Ma la notizia della loro presenza si propagava in un baleno nel paese e verso l'abitazione del Cerbai accorse molta folla, il cui numero si poteva calcolare in circa 200 persone, che sembravano disposte ad impedire le sfratto. Ciò faceva sì che l'ufficiale giudiziario concedesse un'ulteriore proroga di otto giorni; dopo di che la sentenza dovrà essere eseguita.

Gli incidenti, però, come è facile supporre, avranno uno strascico giudiziario, in quanto le tre donne sono state denunziate all'Autorità competente per resistenza e violenza all'Arma dei carabinieri.

*

A proposito di quest'incidente le sezioni socialista e comunista di Migliana hanno redatto un comunicato per far voti affinchè le Autorità competenti prendano a cuore questa vertenza, onde evitare che fra otto giorni si ritorni a lamentare la medesima scenata che ha disgustato un poco la buona, pacifica e laboriosa popolazione e per sistemare questo colono che ha numerosa famiglia.

Le onoranze a Brunellesco

Ricordiamo che oggi sabato, alle ore 18, in Palazzo Vecchio, nel salone del Duecento, il prof. Roberto Papini, ordinario di storia dell'architettura nell'Università di Firenze, commemorerà Filippo Brunelleschi, in occasione del quinto centenario della morte di lui. La conferenza, alla quale è invitata la cittadinanza, sarà illustrata da interessanti proiezioni.

Vita dei Partiti

Partito Socialista

Oggi, alle 21, terrà un comizio in Piazza Vieusseu il compagno professor Calogero Di Gloria, candidato socialista alla Costituente.

Lunedì prossimo, alle 21 presso la Casa del Popolo delle Due Strade, il compagno prof. Alberto Furno terrà una conferenza di propaganda.

Democrazia Cristiana

Domani domenica, alle 10, avranno luogo i seguenti comizi tenuti da oratori della Democrazia Cristiana: al Cinema Vittoria parlerà l'avvocato Alfredo Merlini, al Cinema Fiorella l'avv. Lorenzo Cavini, in Piazza S. Jacopino Omero Cambi.

Sempre alla stessa ora, il candidato alla Costituente, vice-sindaco, consultore nazionale avv. Adone Zoli inaugurerà la nuova sede della Sottosezione di S. Gervasio della D. C., nel Via del Mille, presso lo Stadio.

Partito Comunista

A chiusura delle manifestazioni organizzate dalla Sezione « Spartaco Lavagnini » per la « Settimana della donna », la compagna Teresa Mattei, della Direzione dell'U.D.I. e candidata per le elezioni della Costituente per il Partito Comunista, parlerà oggi, alle 21, nei locali della Sezione, Via dell'Anguillara 21. Tutte le donne sono invitate ad intervenire.

Mezzo milione di tessuti rubati in una sartoria

Un audace furto è stato compiuto la scorsa notte nel laboratorio della sartoria di Giuseppe Degli Innocenti, di Antonio, di anni 35, posta in via Pondolfini 16. I ladri, dopo aver tentato invano di forzare la porta della sartoria stessa, aprivano quella dello stabile e quindi quella della cantina del fabbricato. Qui essi praticavano un largo foro nel soffitto, riuscendo così ad entrare nel magazzino soprastante, dove asportavano pezze di stoffa e abiti già confezionati per un valore che supera il mezzo milione.

Ancora banditi in agguato sulla strada del Bracco

La Spezia, 17 notte.

La strada del Bracco con la buona stagione torna ad essere il luogo preferito per le gesta dei banditi. Infatti due rapine si sono avute a registrare l'altra notte, lungo i suoi tornanti, nel breve spazio di poche ore. La prima si è verificata alle ore una nei pressi di Carrodano ad opera di tre sconosciuti mascherati e dotati di « sten », che fermato l'autocarro di proprietà dell'Ente Trasporti di Genova, targato GE. 32734, diretto a Pisa, ne facevano discendere i passeggeri e li derubavano di quanto possedevano, per una ingente cifra globale.

Si tratta di certi Siboni Umberto di Vittorio, da Genova, Remorino Roberto fu G. Batta, Angelini Angelo di Italo, da Querceta, e Vezzosi Alfio fu Alcide, da Querceta.

La stessa sorte, molto probabilmente a causa dei medesimi malfattori, toccava all'autocarro della ditta Giovannoni, da Cecina, targato GE. 4009, proveniente da Cecina e diretto a Torino. Fatti discendere dall'autocarro, con la minaccia delle armi puntate, certi Dal Canto Indomito e Mazzanti Ilio, ambedue da Cecina, i banditi li rapinavano del denaro che possedevano: in tutto circa lire trentamila.

Avvenimenti sportivi

Delegati francesi visitano gli impianti sportivi

Sono giunti a Firenze due delegati francesi Pecheux e Verraux, incaricati di visitare gli impianti sportivi in Italia e di intraprendere trattative per una ripresa di collaborazione sportiva italo-francese. I due ospiti, guidati da Giorgio Bocchino, hanno ieri avuto modo di esaminare l'attrezzatura sportiva cittadina. Domani domenica essi assisteranno al confronto schermistico fra le squadre di Firenze e di Milano, che si svolgerà, com'è noto, nel Piazzale degli Uffizi.

Fiorentina - Prato domani allo Stadio

Per il torneo post-campionato, iniziato domenica scorsa con resultati che hanno capovolto ogni previsione, la Fiorentina ospiterà domani sul proprio campo la squadra del Prato, neo-promossa in Serie B. La partita è assai più equilibrata di quello che la differenza di serie delle due avversarie sembri denunciare. Intanto il Prato è sempre stato accanito, anche se cavalleresco, rivale dei « viola ». Poi, la Fiorentina di oggi non è più la bella compagine di fine campionato, mentre gli « azzurri » pratesi sono in pieno possesso di ogni loro migliore requisito, avendo da pochissimo tempo terminato il proprio campionato. La gara avrà inizio alle ore 16.30 e lo Stadio sarà aperto al pubblico alle ore 15.

CRONACA FIORENTINA

Firenze città degli studi

Un importante ordine del giorno dei soci della "Leonardo da Vinci"

I soci della « Leonardo da Vinci », fedeli alle migliori tradizioni della società affermano che nell'opera di ricostruzione che si svolge a Firenze, un obbiettivo essenziale non deve essere perduto di vista, quello racchiuso nella formula « Firenze città degli Studi »;

che a questo obbiettivo si deve tendere mirando inscindibilmente alle attrezzature degli istituti scientifici, all'assistenza adeguata per gli studenti di tutte le classi, all'atmosfera fervida e spregiudicata per cui con lo stesso amore Firenze deve accogliere e alimentare istituti scientifici puri, istituti di scienza applicata e scuole destinate a perfezionare e nobilitare il lavoro manuale; chiedono:

1) che a questo fine gli enti locali, eventualmente riuniti in un consorzio interprovinciale, si rendano conto della necessità di assicurare contributi decuplicati all'Università degli Studi nel suo complesso, che, senza essere il solo, è il massimo ente culturale fiorentino e che Ministeri e Enti a carattere nazionale contribuiscano in modo diretto a quelle facoltà o scuole fiorentine di grado universitario che corrispondono a interessi generali;

2) che nel quadro dei provvedimenti di ordine generale destinati a instaurare in tutte le Università italiane un costume di serenità e di severità, a evitare la pletora dei laureati e il minaccioso formarsi di un proletariato intellettuale, lo Stato intervenga con contributi straordinari adeguati all'importanza della nostra Università;

3) che il problema dell'edilizia universitaria cessi di essere dal punto di vista finanziario un problema universitario, ma rientri nel piano generale dei lavori pubblici di ricostruzioni diretto ad assicurare lavoro;

4) che sia sistemato al più presto in modo degno il vecchio e glorioso Istituto Cesare Alfieri, debba o non debba rimanere come unica scuola italiana di scienze politiche, in considerazione dell'importanza che gli studi politici avranno nella nuova vita italiana, e della possibilità che affiancandosi allo Studio fiorentino di politica estera, possa sorgere a Firenze un'Accademia di studi di politica internazionale degna delle istituzioni analoghe di Ginevra e dell'Aia.

5) che gli studi di storia dell'arte abbiano mezzi e ordinamenti stabili e degni di una sede come Firenze, unica al mondo;

6) che sia assicurata l'attività dell'Istituto di papirologia, legato alla Università da un lato, dall'altro al Museo Egizio e sistemato nella sede predisposta di via Laura; dell'Istituto di studi etruschi e italici destinato a diventare il centro di tutte le ricerche di archeologia pre-romana in Italia; dell'Istituto di paleontologia umana che, ingiustamente sottratta a Firenze, a Firenze deve ricostituire il centro di tutte le ricerche relative; e in genere dei musei scientifici, ivi compreso quello di storia della scienza, che vedono deperire le loro preziose collezioni;

7) che nell'ambito della Facoltà di agraria venga mantenuta la tradizione del vecchio e glorioso istituto forestale e siano potenziati i centri esistenti per la silvicultura e l'entomologia agraria, rispondenti soprattutto oggi a esigenze vitali della nostra economia;

8) che, a fianco di queste attività universitarie e parauniversitarie, la Casa dello studente, sistemata nell'unico edificio adatto, la Casa del Soldato ex Gil (dopo che la Casa del Soldato sarà stata rimessa in una delle numerose e ormai evidentemente superflue caserme fiorentine) possa dare sicuro avviamento a forme di educazione e assistenza universitarie degne del nostro tempo;

9) che il Museo della Scuola riprenda le funzioni del Centro didattico nazionale incautamente soppresso e faccia di Firenze il centro del rinnovamento spirituale e tecnico della classe degli insegnanti;

10) che alle diverse accademie fiorentine ferme nelle loro tradizioni di autonomia, ma coordinate nella amministrazione e nella dignità dei gradi accademici, siano dati i mezzi per riprendere la loro attività, da quella erudita dell'Accademia della Crusca e della Colombaria, a quella economico-agraria dei Georgofili;

11) che l'Istituto agricolo coloniale continui la sua attività scientifica nel campo dell'agricoltura tropicale preziosa anche ai fini di preparare e collocare dignitosamente lavoro italiano fuori d'Italia;

12) che biblioteche e archivi fiorentini siano in condizione di riordinare e aggiornare le loro raccolte, la Biblioteca Nazionale sia effettivamente aderente al suo nome attraverso l'effettiva trasmissione degli esemplari delle nuove pubblicazioni, e il Gabinetto Vieusseux continui la sua tradizione centenaria di focolaio di cultura;

13) che una società come la Dantesca riscuota consensi e appoggi di ordine morale nella sua doppia attività di ricerca scientifica e di diffusione di cultura dantesca attraverso le tradizionali « lecturae Dantis ».

14) che i legami più stretti siano mantenuti tra tecnica e industria attraverso un istituto come quello di ottica, il mirabile ed anziano Istituto Leonardo da Vinci da una parte, e il giovane centro di specializzazione tecnica superiore dall'altra; e ad essi corrispondano prosperi insegnamenti professionali femminili sul modello dell'Istituto di Magistero Ginori Conti;

15) che la tradizione artigiana di Firenze, così nel campo tecnico come in quello artistico, sia tenuta viva con scuole e insegnamenti appropriati, prima fra questi l'Istituto di Arte di Porta Romana;

16) che gli istituti di cultura stranieri, già esistenti o nuovi, siano agevolati in tutti i modi, al fine di far sì, attraverso il continuo affluire di studenti e studiosi stranieri attratti non soltanto dalla bellezza ma anche dall'atmosfera intellettuale fiorentina, cessi di essere soltanto frase retorica il detto « Firenze Atene d'Italia ».

Rinnovazione di giudizio

Dinanzi alla Corte d'Assise di Siena è stata inviata dalla Suprema Corte di Cassazione, la rinnovata causa contro Luigi Corti, di anni 43, che per l'omicidio dello squadrista Ettore Scoti, avvenuto alle Logge del Porcellino, fu condannato in contumacia dalla Assise di Firenze a ventuno anni di reclusione. Il Corti, tratto in arresto nel settembre scorso, ricorse in Cassazione. Egli è ora ricoverato in osservazione in un manicomio. Il processo avrà luogo il 24 maggio.

Altre 48 spose italiane sono partite per l'America

Quarantotto spose toscane di militari americani sono partite ieri mattina per Napoli, dove s'imbarcheranno per l'America. Una diecina di bimbi, tra cui una coppia di gemelli, si apprestavano a questo grande viaggio per raggiungere i loro babbi. Sotto la pensilina, la solita folla di mamme, babbi e parenti. Molti occhi rossi e un nervosismo che faceva apparire ancora di più la gioia di partire per questa grande avventura e il dispiacere di lasciare chissà per quanto le persone care.

La locomotiva fischia: la folla si stringe ai vagoni, ultimi baci e strette di mano attraverso i finestrini. Sporgono fuori le testoline ricciute dei bimbi per avere il bacio di commiato dai nonni, dalle zie. Il treno si è messo in moto, sventolano i fazzoletti, poi mentre la lunga teoria delle carrozze si perde nella lontananza, la folla lentamente si volge per tornare a casa. Uomini e donne hanno il viso bagnato di lacrime. Un avvenimento decisivo nella vita di queste famiglie si è compiuto.

In una vettura c'erano alcune spose dell'Alta Italia, era però una carrozza quasi vuota, che si è riempita a Pisa, perchè altre spose di Viareggio, Carrara, Livorno, Massa attendevano là il convoglio, per compiere anch'esse il viaggio verso l'America.

Una giusta richiesta dei grandi invalidi di guerra

I grandi invalidi di guerra, riuniti in assemblea straordinaria presso la Casa del Mutilato, hanno espresso dignitosamente il loro malcontento perchè, alla distanza di quasi un anno dagli approvati miglioramenti sulle loro pensioni, non si è ancora provveduto alla regolarizzazione e si seguita a tutt'oggi la corresponsione di un anticipo.

L'assemblea ha poi approvato un ordine del giorno in cui si chiede la regolarizzazione immediata della pensione secondo le tabelle fissate e approvate con decreto legge e un congruo anticipo sull'assegno di contingenza testè deliberato, in maniera che i grandi invalidi possano praticare le indispensabili e costosissime cure, nonchè il vitto adeguato, onde la loro categoria non debba essere ogni giorno falcidiata per mancanza delle più indispensabili forme di assistenza.

Una commissione di grandi invalidi di guerra si è poi recata ieri mattina dal Prefetto, che ha preso a cuore quanto la commissione stessa gli ha esposto. Il Prefetto ha dato immediatamente comunicazione telefonica delle richieste dei grandi invalidi di guerra al Ministro del tesoro, inviando poi a Roma una copia dell'ordine del giorno votato dall'assemblea perchè sia dato in visione al Consiglio dei Ministri.

Nell'Associazione Mutilati

La Sezione mutilati e invalidi di guerra di S. Giovanni in Persiceto, insieme alla banda municipale di quella cittadina, domani domenica compirà un pellegrinaggio ai posti ove più infuriò la guerra, portandosi fino a Firenze. Gli ospiti si propongono di deporre una corona al monumento ai Caduti, di visitare la città e il Piazzale Michelangelo, di eseguire un programma musicale.

Tutti i soci mutilati e invalidi di guerra di Firenze sono, pertanto, invitati a trovarsi domenica mattina, alle ore 9, alla Casa del Mutilato, per ricevere i graditi ospiti e per partecipare al corteo fino a Piazza dell'Unità. Anche la cittadinanza è invitata ad assistere alla manifestazione, nonchè all'esecuzione del programma musicale sotto le Logge del Porcellino dalle 12 alle 13.

In caso di cattivo tempo, la visita in parola avverrà quest'altra domenica, 26 maggio.

LA RADIO

(Sabato, 18 maggio)

FIRENZE. — Ore 8: Segnale orario, giornale radio; 8.20: Musica caratteristica dell'America del Sud; 8.35-9: Canzoni e melodie; 11-12: Ritmi, canzoni e melodie; 12.30: « Il bel canto italiano »: Enrico Caruso, Titta Ruffo, Luisa Tetrazzini; 12.57: Bollettino meteorologico; 13: Segnale orario, giornale radio; 13.10: La campagna elettorale; 13.35: Quintetto « Millepiedi »; 14: Notiziario; 14.05: « Cinema », rassegna settimanale; 14.15: Listino borsa di Firenze; 14.20: Messaggi ed elenchi di prigionieri; 14.25: Finestra sul mondo: rassegna della stampa francese, inglese e russa; 14.43: Listino borsa di Milano; 17.30: La voce di Londra; 18: Musica da ballo; 18.30: « It's all yours », trasmissione dedicata agli ascoltatori anglo-sassoni; 19: Caleidoscopio; 19.15: Voci di poeti: liriche di Clemente Rebora e Camillo Sbarbaro presentate da Bruno Schacherl; 19.30: La voce dei lavoratori, trasmissione organizzata dalla Camera Confederale del Lavoro; 19.55: Estrazioni del lotto; 20: Segnale orario, giornale radio, nota di politica estera di Luigi Salvatorelli; 20.25: « La musica allo specchio », conversazione di Valentino Bucchi; 20.30: Il referendum; 21.05: « Da zi' Rosa »; 21.35: Musica d'archi; 21.50: « Ungheria pittoresca »; 23: Segnale orario, giornale radio, estrazioni del lotto; 23.15: Musica da ballo; 23.50: Ultime notizie; 23.55: « Buonanotte ».

Da Firenze per il 2.o programma (Roma 3, Palomba). Metri 420,8, Kc/s 713 — Ore 21-21.30: Lettura dantesca a cura di Attilio Momigliano.

ROMANO BILENCHI
Redattore capo responsabile